

# La Voce di Brembo

Notiziario per la comunità parrocchiale del quartiere. Novembre 2015 - Anno LXVI N.1



**Centro  
Primo Ascolto  
e Coinvolgimento**

**Interparrocchiale Dalmine**

# PARROCCHIA SACRO CUORE IMMACOLATO DI MARIA



## **Don Cristiano Pedrini**

Via Pesenti, 50 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel e Fax 035 56.57.44 - Cell. 339.619.17.35  
E-mail: cristianopedrini@gmail.com

## **Don Tommaso Barcella**

Via G. Bernini, 4 - 24044 Dalmine Brembo  
Tel 035 56.40.10 - Cell. 340.90.34.095



### **Oratorio**

Sito web dell'oratorio: [www.parcchiabrembodidalmine.it](http://www.parcchiabrembodidalmine.it)  
Segreteria Oratorio tel. 035.565744 - 338.2567218  
e-mail: segreteria.brembo@gmail.com

**N.B.** Da questo mese, per chi volesse ricevere copia del Notiziario (foglio mensile) per e-mail, può farlo comunicando il proprio indirizzo di posta elettronica alla segreteria dell'oratorio.



## **La Voce di Brembo**

**Notiziario della  
Comunità parrocchiale  
del Sacro Cuore  
Immacolato di Maria**  
per il quartiere Brembo -  
Dalmine (BG)  
- Anno LXVI -  
N° 1 - Novembre 2016

### **Direzione:**

Don Cristiano Pedrini

### **Redazione:**

Gianmarco Barcella,  
Paolo Lecchi,  
Claudio Pesenti,  
Patrizia Rossi,  
Fabio Scarpellini,  
Alberto Beretta  
Claudia Cornoldi  
Mariangela Magri

### **Hanno collaborato a questo numero:**

don Cristiano,  
Damiano Bonetti,  
Suor Marialuisa,  
Padre Angelo Sorti,  
Fulvia Lupini,  
Nicolò Pizzamiglio,  
Loredana Pozzi,  
Ivo Salvi,  
Alberto Beretta,  
Claudia Cornoldi,  
Paolo Lecchi,  
Claudio Pesenti,  
Padre Attilio,  
Miriam Fanzaga,  
Laura Diani,  
Loretta Salvi,  
Luca Pinotti,  
Patrizia Rossi,  
don Tommaso Barcella  
Elda Previtali.

### **Fotografie di:**

Fabio Scarpellini  
Edy Spreafico  
Claudio Pesenti

### **Copertina:**

Logo del  
CPAeC Dalmine

## **Sommario**

Il saluto del parroco.....	3	Libro per il 60°.....	15
Ciao...(sem.Damiano).....	4	Lo sguardo verso Cristo.....	16
Suor Marialuisa.....	5	Missione popolare.....	17
Armonia di colori (P. Angelo).....	6	Scuola Primaria.....	18
Centro di Primo Ascolto e C. ....	7	Scuola dell'Infanzia.....	19
Accogliere è.....	8	Cammino Scouts.....	20
Il prossimo sono io.....	10	Recensioni.....	21
Il Giubileo della Misericordia.....	11	Grazie di cuore.....	22
Buon cammino.....	12	Anagrafe.....	23
Consiglio Pastorale.....	14		

*Anche quest'anno la "Voce di Brembo" arriverà in TUTTE le nostre case e in forma assolutamente GRATUITA. Queste scelte del Consiglio Pastorale delineano l'identità stessa del nostro bollettino parrocchiale. Esso vuole essere uno strumento prezioso che raccoglie gli avvenimenti principali della vita comunitaria (archivio storico), ma al tempo stesso informa, approfondisce, coinvolge, allarga gli orizzonti, tiene in collegamento e aiuta ad interagire in sinergia le tante sfaccettature che compongono parrocchia e quartiere. Tutto questo è possibile senza alcun abbonamento o spesa grazie al contributo dei nostri SPONSOR. A loro la nostra sincera gratitudine!*

## Grazie a...

**RISTORANTE AL FARO, ECOSPURGHY PREVITALI, PIZZERIA D'ASPORTO BREMBO'S, ONORANZE FUNEBRI RICCIARDI & CORNA, TRATTORIA IL CARROCCIO, FALEGNAMERIA TOMASONI, IMPIANTI ELETTRICI SABA, CREDITO BERGAMASCO, COSTRUZIONI FERRETTI, FARMACIA SANT'ADRIANO, IBI SERVICE, SERRA GOMME, IMBIANCATURE COLOMBO, IMPRESA POLONI, PIZZERIA D'ASPORTO IL GHIOTTONE, TEMA ELEVATORI, ATTREZZATURE PER LA PULIZIA RIEL, IMPRESA CURNIS, TRONY RIGAMONTI, TERMOIDRAULICA BREMBO, MATERIALE SCUOLA E UFFICIO ROSSI SHOP, PANIFICIO ONGIS, TINTE E COLORI, BENVENTUTO IMPIANTI ELETTRICI.**

# Con occhio... MISERICORDIOSO

Il nuovo anno pastorale si è arricchito da subito di moltissime novità che hanno provvidenzialmente bilanciato una situazione difficile a causa della perdita di persone care. Ecco in due righe sintetizzato un mese pieno di contraccolpi e speranze. Tutto ha preso inizio con la DriinFest di metà settembre e col desiderio di far “suonare la sveglia” su stanchezze e tiepidezze estive. Occorreva rimettersi in pista, partire col piede giusto e soprattutto... tutti insieme. Il meteo non ci ha favorito e l'umore era sotto i tacchi per le notizie della morte di alcune persone tanto care a tutti. Occorreva però reagire e offrire la nostra vicinanza mettendo ancora più impegno nell'affrontare le responsabilità che avevamo sulle spalle. Ce l'abbiamo fatta, stringendo i denti e sostenendoci a vicenda, più con i sorrisi che con le parole. In attesa del Giubileo e delle Missioni popolari nella Messa del Mandato abbiamo ricevuto tutti una “lente di ingrandimento”. Il suggerimento è venuto dall'immagine di riferimento scelta da Papa Francesco: Gesù, buon samaritano, prende ciascuno di noi sulle sue spalle. Una volta sperimentata su noi stessi la misericordia di Dio e dopo esser stati guardati dai Suoi occhi con tenera compassione, tocca anche a noi donare misericordia... proprio guardando tutto ciò che ci circonda con i Suoi stessi occhi misericordiosi. Ecco perché con grande abilità espressiva nel logo sono rappresentati, per due persone, non quattro, ma solo tre occhi. Uno è in comune... tra Gesù e ogni uomo. E' lo sguardo della misericordia. Possiamo e dobbiamo avere lo stesso occhio di Gesù! Il desiderio e l'impegno che ci siamo dati nella preghiera del “mandato” è stato appunto di “guardare col sorriso. Non per vedere dove gli altri sbagliano, ma come noi possiamo amarli davvero”. Mentre ci sforzavamo di manifestare queste convinzioni la perdita di persone care ci ha letteralmente “tagliato le gambe”. Uno per tutti, non possiamo non ricordare Severino. Facciamo ancora fatica a crederci e confesso che spesso mi immagino di sentire alle dieci del mattino l'inconfondibile accelerata della sua auto. Non c'era giorno in cui non si proponesse in ogni genere di aiuto. Col suo carattere, col suo stile, ma assolutamente generoso e tenacemente orientato al bene della sua parrocchia. Attento a cogliere ogni bisogno e concretamente attivo nel cercare una soluzione. A lui e a tutte le persone care che ci hanno lasciato un gra-

zie pieno di affetto e, speriamo, capace di raccogliere il testimone.

Apriamo dunque il nuovo anno e ripartiamo!

La Provvidenza ha messo sul nostro cammino Padre Angelo, Suor Marialuisa e il seminarista Damiano. Avremo occasione di conoscerli, ma già sin d'ora vogliamo accoglierli con riconoscenza, lasciandoci contagiare dall'entusiasmo che già hanno dimostrato. Grazie alla loro presenza vorremmo ridare vitalità e spessore alle tante cose che facciamo. Abbiamo aggiunto una Messa la domenica e sempre un secondo prete starà in confessionale. Se ci manca la Messa e il rapporto stretto con Gesù tutto cade. Possiamo fingere e cercare surrogati, ma non ci sono storie. I vari gruppi di catechesi e gli incontri con i genitori saranno seguiti in maniera più personalizzata e puntuale. Damiano poi assicurerà le sue energie con i chierichetti, con un nuovo “coretto” di bambini, coordinando un gruppo di animazione per il sabato sera e la domenica pomeriggio. Beh, bisogna rimboccarsi le maniche!

Abbiamo anche inaugurato il nuovo “Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento”. La caritas parrocchiale nel prossimo mese avvierà iniziative di sensibilizzazione. Se abbiamo occhi buoni... devono saper guardare in ogni direzione!

La preparazione alle Missioni si fa sempre più intensa. A breve cercheremo disponibilità per ospitare i frati e soprattutto per accogliere nelle nostre case l'esperienza dei “gruppi di ascolto della Parola”. E' la scommessa su cui maggiormente puntiamo per dare futuro e stile alla nostra fede.

A più riprese e in diverse situazioni non mi stanco di ripetere come corriamo il rischio di “fare tanto” perdendo il “perché”, dando per scontato la necessaria “ricarica”. Motivazione ed energia sono frutto di una spiritualità che va continuamente approfondita e alimentata. Guai se ci mancasse... E' in assoluto la cosa più necessaria.

Permettetemi di rinnovare la mia sincera gratitudine a tutta la comunità, a tutti i volontari, catechisti, animatori, agli sponsor che rendono possibile la diffusione de “La Voce di Brembo” gratuitamente in tutte le famiglie... e a tutti, buon cammino.



don Cristiano

*Il nuovo seminarista Damiano Bonetti*

## CIAO...

“Ciao, semplicemente ciao, difficile trovar parole...”

No. Poi non è che i Modà siano i miei preferiti.

“Ciao, ciao, ciao, ciao, mare”

Sì, ormai è inverno!

“Ciao mamma guarda come mi diverto...”

Cosa c'entra mia mamma?

Forse ci sono: “O bella ciao, bella ciao, bella ciao, ciao, ciao”

Non mi sembra il caso...

Scusate la confusione, ma ho fatto partire il cd con le canzoni dei saluti per trovare le parole più adatte a questa mia presentazione sul bollettino della Parrocchia di Brembo di Dalmine. Non sono molto soddisfatto della ricerca, però l'ascolto mi ha divertito! E questo è già qualcosa.

Mi sono già perso. Torniamo a noi.

### Un gioioso saluto a tutti!

Sono Damiano, ho 28 anni e vengo da un piccolo paese della nostra Diocesi: Luzzana. Dove? So che può essere sconosciuto alla maggioranza di voi; è una ridente località della Val Cavallina, vicino a Trescore, paese nativo di don Tommaso. Lì sono cresciuto e ho coltivato le mie passioni: il calcio, la musica, gli amici, l'impegno per gli altri (grazie alle attività dell'oratorio e all'incontro con alcuni preti “in gamba”). Lì sono stato educato alla fede: ho frequentato il catechismo, ho ricevuto i Sacramenti, ho fatto il chierichetto e partecipato all'animazione musicale della Liturgia. Tutte queste forme di partecipazione mi hanno permesso di incominciare a conoscere il Signore, che in molti modi mi donava la gioia della Sua presenza premurosa.

Però il luogo principale della mia crescita ed educazione è stata la mia famiglia. Sono cresciuto percependo nella semplicità delle scelte quotidiane che i miei genitori si amavano e amavano noi figli. Questo mi ha dato la sicurezza e la fiducia in me stesso necessaria per apprezzare la vita come un dono; mi ha fatto sperimentare la gratitudine e il desiderio di restituire questa bellezza che mi è stata messa tra le mani.

Una cosa curiosa: tra i preti “in gamba” incontrati a Luzzana che citavo prima, ce n'era uno che veniva dal seminario apposta per accompagnarci nel ritiro di Avvento e di Quaresima. Sì, proprio lui, don Cristiano Pedrini. E adesso, dopo circa undici anni, eccoci qui a collaborare insieme!

Sono entrato in seminario a 23 anni dopo aver frequentato per tre anni l'università di ingegneria e dopo un'esperienza di servizio lavorativo in oratorio a Osio Sotto con l'allora curato don Michelangelo Finazzi. Questi anni di formazione mi stanno educando a vivere la fraternità e a conoscere di più il Signore, per lasciare che Lui entri nella mia vita e la pervada con la sua Luce. Una Luce, una Voce, un Volto, quello del Signore, che

pian piano mi sta svelando la verità di me, mostrandomi le mie bellezze e facendomi fare i conti con le mie fragilità, per accettarle e contemplare come proprio esse possano diventare il terreno della Sua Grazia.

È così che il seminario mi manda a vivere in mezzo a voi questa esperienza pastorale, come “seminarista in cammino”, desideroso di condividere la gioia di una comunità che cresce nell'Amore e bisognoso di imparare a mettermi a servizio del bene degli altri.

Il cd con le canzoni è andato alla traccia 7. Questa canzone non dice “Ciao”, ma descrive bene il mio stato d'animo di questi primi giorni a Brembo. Si intitola “Costruire” (di Niccolò Fabi) e comincia così: “Chiudi gli occhi, ed immagina una gioia, molto probabilmente penseresti a una partenza”. Sento la gioia di questa storia che comincia e la vertigine per un cammino che è tutto in divenire. La speranza è che INSIEME, con don Cristiano, don Tommaso, padre Angelo, suor Marialuisa e ciascuno di voi possiamo costruire, passo dopo passo, relazioni autentiche capaci di Vangelo.

Vi chiedo il dono di una preghiera per me, perché ciò che vivremo possa essere secondo “la Sua volontà”, soprattutto quando bisognerà affrontare le fatiche, che non mancheranno.

Grazie fin da ora per l'accoglienza personale e comunitaria che mi state donando. Il cartellone con scritto: “Benvenuto a Brembo Damiano e ora dacci una mano” (per l'emozione del primo giorno non lo avevo neanche visto...che stordito!!!) possa essere il segno del nostro prenderci per mano e camminare insieme.

Ultimissima cosa. Dimenticavo di vantare la mia passione calcistica per l'Inter che magari qualche volta farà discutere; specialmente con quelli della Juve...Adesso posso dirlo: CIAO!

Damiano

(uno sconosciuto desideroso di conoscervi)



*Alla scuola dell'infanzia S. Filippo Neri e a Brembo*

## Suor Maria Luisa

Scrivere un articolo non è semplice ... Finché dico: mi chiamo Maria Luisa Vassena, sono nata a Lecco il 27 dicembre 1965 e ho vissuto per quasi 21 anni con la mia famiglia (genitori, fratello e sorella) a Chiuso di Lecco. Il 14 settembre 1986 sono entrata nell'Istituto delle Suore Orsoline di San Girolamo di Somasca e il 27 agosto 1994 ho professato i voti perpetui in Duomo a Bergamo. Successivamente ho vissuto l'esperienza scolastica e parrocchiale a Entratico, poi ad Adrara S. Martino, Adrara S. Rocco e Viadanica e per ultima a Cisano... Dicevo che finché dico questo nessun problema...

Ora provo a condividere con voi i miei pensieri dopo la comunicazione del mio trasferimento a Dalmine (nella comunità religiosa e nella scuola) e a Brembo (nella comunità parrocchiale). Lo faccio con una frase di Bonhoeffer: "Dio non realizza tutti i nostri desideri, ma tutte le sue promesse". La domanda è nata spontanea: "Qual è la sua promessa?" Mi sono data questa risposta: Portare a compimento quanto ha iniziato in me...

Il giorno dei miei voti perpetui il Vescovo Amadei ha terminato il dialogo con noi candidate dicendo: "Dio, che ha iniziato in voi quest'opera buona, la porti a compimento fino al giorno di Cristo Signore". E la Madre Generale, dopo la lettura da parte mia della formula specifica dell'Istituto, ha terminato così: "In nome della Chiesa ricevo i tuoi voti e ti affido a Dio, perché tu possa portare a compimento quanto Lui ha iniziato in te". E la mia risposta: "Amen". Così sia. Sia così, sempre.

Ma perché devo accettare che Dio porti a compimento il suo progetto su di me?

Nel Vangelo di Luca (12,7) Gesù dice: "Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerelli!".

Ecco allora la risposta: siamo importanti per Dio. È bello e consolante ascoltare queste parole.

Chi di voi si è mai messo a contare i capelli che ha in testa? Nessuno! Sono tanti, tantissimi! Sono troppi! Già solo a provare a contare quelli di una piccola ciocca, ci confondiamo! Impossibile per noi, ma non per Dio.

Gesù ci sta dicendo: "Dio Padre vi ama così tanto e vi

conosce così bene, in ogni particolare, in ogni sfumatura, che sa persino quanti capelli avete in testa!" Se sa il numero dei nostri capelli figuriamoci come conosce il nostro cuore e i nostri pensieri! Ci ama, perché ci considera preziosi, i più preziosi tra tutte le creature che ha chiamato alla vita! Ci ama più di molti passerelli, ci ama sentendoci figli suoi!

Per ogni figlio ha un progetto d'amore. Dio guida la nostra storia, tutto rientra nel suo progetto. A noi fidarci

Ed è quello che ognuno di noi è invitato a fare ... compresa la sottoscritta. Fidarmi di Dio che mi ha chiamata a Brembo!

Allora non posso che ringraziare con queste parole:

*Grazie, Signore, per il tuo amore che è da sempre.  
Grazie per il bene che mi concedi di fare.  
Grazie per i talenti che mi rendono creativa.  
Grazie per le adattabilità alle circostanze che maturano il mio carattere.  
Grazie per le persone che mi parlano di te e rallegrano il mio cuore.  
Grazie per i silenzi, che creano spazio per Te.  
Grazie per le debolezze che mi aiutano a rendermi umile.  
Aiutami, Signore, a fare tesoro di ogni momento  
e a lodarti attraverso la testimonianza quotidiana.*

Suor Maria Luisa



*Padre Angelo Sorti*

## **Armonia di colori ... per un' armonia di persone e di cuori**

Scrivo queste righe per il giornalino parrocchiale in questo lunedì pomeriggio colmo di luce. Poco più di due ore fa, don Cristiano, tramite un sms mi ha chiesto di raggiungermi per presentarmi. Generalmente non amo parlare o raccontare di me, preferisco che sia la mia presenza, il mio avvicinarmi, entrando in relazione con le persone, a dire chi sono. Ma ben venga questa possibilità! Sono padre Angelo Sorti. Vengo da qualche frazione più in là, Sforzatica Sant'Andrea. Ho appena raggiunto la soglia degli anta e quest'anno ho fatto 13, non al totocalcio, ma nella mia vita di prete. Ordinato infatti il 20 aprile del 2012 a Roma per le mani del Cardinal Angelo Comastri, vicario del Papa per la città del Vaticano, per la congregazione dei Missionari Monfortani, dopo aver trascorso i primi amori sacerdotali nella nostra comunità in provincia di Verona a contatto in modo particolare con gli adolescenti e i giovani nella parrocchia e nella scuola dove ho insegnato religione, nel 2008 sono rientrato in terra bergamasca, Treviglio prima e Caravaggio poi. Nel 2012 sono approdato a Bergamo, quartiere Redona, come superiore di una nostra comunità che accoglie sacerdoti e religiosi Monfortani di ritorno dalla loro missione per motivi di salute ed età. Questa esperienza mi regala la splendida possibilità di entrare in contatto visivo e fisico con la sofferenza, la "Malattia" che ci riconduce su binari di essenzialità, di gratitudine per il dono della vita, di consegna quotidiana di ciò che sei. Oltre al necessario, cerco di fare lo straordinario come sacerdote nelle parrocchie che lo richiedono: confessioni, messe da celebrare, predicazione. In fondo questo appartiene al carisma Monfortano: l'annuncio del Vangelo, la vicinanza alle situazioni più povere e fragili, il risveglio nei cristiani del senso della propria fede e del grande dono ricevuto che è il Battesimo. Da qualche anno garantisco un servizio anche nella vostra/nostra comunità; in particolare per le confessioni. Nel settembre scorso Dio, che è sempre novità e imprevisto, ha fatto sì che con don Cristiano ci potessimo incontrare per una collaborazione, e così eccoci qui con voi e per voi. Per fare che cosa? Innanzitutto per farvi vostro compagno di viaggio, per condividere, per quanto mi è possibile, la vita della comunità, per cercare di fare ciò che

mi riesce bene: ascoltare. Spero che questo con il vostro aiuto possa realizzarsi. Proprio ieri abbiamo condiviso insieme la pagina evangelica in cui Gesù guarisce il cieco di Gerico: "Che cosa vuoi che io faccia per te?" "Che io veda di nuovo". Camminare insieme è vedere di nuovo, è vedere il positivo, il bello, le risorse che ci sono in ciascuno.

Ora, mentre mi accingo a concludere, mi accorgo che il testo è tanto e il carattere è calibri 11, ma soprattutto, guardando fuori dalla finestra del mio studio, vedo un intrecciarsi di colori: il verde delle piante, il giallo del sole e l'azzurro del cielo. Proprio una bellissima armonia, quasi fosse un dipinto di Van Gogh. Non potevo desiderare auspicio migliore. Tale armonia, desidera essere l'immagine di quell'armonia nata, cresciuta e in continuo sviluppo tra don Cristiano, don Tommaso, Suor Luisa, Damiano e la mia figura.

E poi... con voi. Singoli e comunità.

Grazie dell'accoglienza e Buon cammino!

Padre Angelo



**BENVENUTO**  
**IMPIANTI ELETTRICI**  
di Benvenuto Jerry

automazione - climatizzazione  
videocitofonia - antifurti - tvcc  
antenne terrestri - satellitari - rete dati  
impianti fotovoltaici - manutenzione impianti

cell. 335.68.14.714

VIA N. COPERNICO N°8 - 24044 DALMINE (BG)

e-mail: [benjerry@tiscali.it](mailto:benjerry@tiscali.it) - [www.benvenutoimpianti.it](http://www.benvenutoimpianti.it)

Inaugurazione sabato 24 ottobre 2015

## Che cosa è il centro di primo ascolto e coinvolgimento CPAeC

Il Centro di Primo Ascolto è una struttura voluta dalle Parrocchie di Dalmine per accogliere ed accompagnare le persone che si trovano in situazioni di disagio o di fragilità nel percorso di soluzione dei loro problemi. Il servizio è completamente gratuito ed è gestito da volontari adeguatamente formati all'ascolto e al sostegno. Valutata la situazione gli operatori cercano di definire con la persona ascoltata un progetto di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno.

Nell'ambito di questo progetto, quando necessario e compatibilmente con le risorse della comunità, vengono offerti degli aiuti concreti. In ogni caso viene garantita un'azione di orientamento e accompagnamento ai servizi e alle risorse del territorio.

Chi sono gli operatori del CPAeC

Le venti persone che formano la squadra degli operatori del centro, hanno seguito un percorso formativo di dieci incontri, seguito da stage di due o tre giorni presso alcuni CPAeC della provincia per mettere in pratica

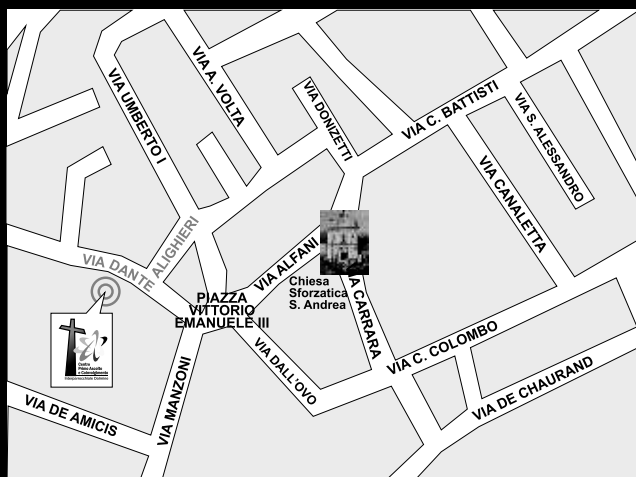
la teoria e quello si era fatto nei gruppi di lavoro durante il corso.

In questi ultimi anni i parroci delle nostre sette parrocchie hanno iniziato un cammino interparrocchiale, questo ha portato a diversi cammini comuni e tra questi, quello di lavorare insieme su un tema importante come la Carità.

Ogni parroco ha chiesto a delle persone della propria parrocchia la loro disponibilità ad un cammino in questo senso. Sono nate le Caritas parrocchiali ed è nato il CPAeC interparrocchiale. Noi operatori ci siamo conosciuti durante la formazione e durante un incontro su che cosa vuol dire fare squadra, fare equipe, ci siamo guardati negli occhi e ci siamo detti: come è importante ascoltarci, conoscerci per poter operare tutti nel migliore dei modi. Ed è proprio questo l'impegno che ci ha visti nei mesi successivi a trovarci una volta a settimana perché la conoscenza tra di noi ci aiutasse al meglio nel programmare l'apertura del centro.

Certo ognuno ha le proprie idee, ed è per questo che

### Dove siamo?



Il Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento si trova a Dalmine in via Dante Alighieri, 11 (sopra i locali dell'ex ACLI)

Tel.: 035 37 02 20

mail:

centroprimoscolto.dalmine@gmail.com

Per informazioni puoi rivolgerti anche alle Caritas delle Parrocchie di Dalmine

Caritas Brembo



**Farmacia  
Sant'Adriano**  
di Cirillo Dr. Vincenzo

V. Marco Polo, 2  
24044 Dalmine  
Tel.: 035373511

falegnameria  
**TOMASONI**

**SERRAMENTI E ARREDAMENTI**  
Via Marco Polo, 4 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel. / Fax 035 56.23.91 - www.tomasonisnc.it

l'incontro settimanale di equipe," è stato "e sarà" preceduto dalla S. Messa, perché l'Eucarestia ci unisca e ci illumini sulle scelte che dovremo operare.

Referente dei parroci è don Claudio, parroco di Sforzatica S. Andrea e S. Maria, coordinatrice del centro Fulvia Lupini. Le nostre comunità parrocchiali possono starci vicine in modi diversi non solo donando cibo o abiti nelle raccolte che si fanno in parrocchia, sempre molto importanti; ma qualcuno senza nemmeno saperlo, potrebbe essere una

risorsa per persone indigenti, come ad esempio avere dei locali da poter affittare a delle famiglie momentaneamente in difficoltà; oppure facendo donazioni per aiutare delle famiglie. Tutta la comunità di Dalmine ha ricevuto nella propria cassetta della posta il volantino del CPAeC, e proprio "Tu" potresti essere una risorsa per la comunità dove abiti. Noi ti aspettiamo.

La squadra degli operatori del CPAeC

Mercoledì 14 ottobre 2015

## Accogliere è... donare e ricevere VITA.

Serata con don Davide Rota e Marco Zucchelli

*"Ogni giorno la comunità cristiana canta: «Ho ricevuto misericordia». Ho avuto questo dono anche quando ho chiuso il mio cuore a Dio; quando ho intrapreso la via del peccato; quando ho amato le mie colpe più di Lui; quando ho incontrato miseria e sofferenza in cambio di quello che ho commesso; quando mi sono smarrito e non ho trovato la via del ritorno. Allora è stata la parola del Signore a venirmi incontro. Allora ho capito: egli mi ama. Gesù mi ha trovato: mi è stato vicino, soltanto Lui. Mi ha dato conforto, ha perdonato tutti i miei errori e non mi ha incolpato del male. Quando ero suo nemico e non rispettavvo i suoi comandamenti, mi ha trattato come un amico. Quando gli ho fatto del male, mi ha ricambiato solo con il bene. Non mi ha condannato per i misfatti compiuti, ma mi ha cercato incessantemente e senza rancore. Ha sofferto per me ed è morto per me. Ha sopportato tutto per me. Mi ha vinto. Il Padre ha ritrovato suo figlio. Pensiamo a tutto questo quando intoniamo quel canto. Fatico a comprendere perché il Signore mi ami così, perché io gli sia così caro. Non posso capire come egli sia riuscito e abbia voluto vincere il mio cuore con il suo amore, posso soltanto dire: «Ho ricevuto misericordia»."*

23 gennaio 1938 Dietrich Bonhoeffer

Nonostante il maltempo il teatro San Giuseppe di Dalmine ospita più di un centinaio di persone che prendono parte alla presentazione del Nuovo Centro di Primo Ascolto e Coinvolgimento di Dalmine. Don Roberto e Don Cristiano introducono i temi della serata e dopo la preghiera iniziale don Claudio prende la parola e riassume brevemente gli sforzi fatti in particolare nell'ultimo anno da parte di una ventina di volontari che hanno partecipato ad un corso di formazione e hanno scelto come responsabile la Sig.ra Fulvia. La nuova sede del C.P.A.E.A. sarà a Dalmine nel territorio della parrocchia di Sant'Andrea in via Dante, i lavori di ristrutturazione ormai giunti al termine sono costati tra i 100.000,00/120.000,00€ e sono stati finanziati dalla parrocchia di Sant'Andrea, dalle altre parrocchie e dalla Caritas centrale. Infine viene fatto un ringraziamento a quanti hanno lavorato fino ad oggi anche nel precedente esercizio della Caritas presso l'oratorio di Dalmine.

L'intervento di don Don Davide si apre prendendo spunto da un'esperienza di accoglienza e dalla difficoltà di accogliere. Viene proposto un bellissimo brano scritto da Dietrich Bonhoeffer alcuni mesi prima della morte. Noi per primi siamo stati accolti da Dio e dalla sua misericordia. Si passa poi a due racconti... uno nel vecchio testamento, quando Abramo accoglie nel deserto tre persone; l'altro nel Nuovo Testamento, quando Marta e Maria, ognuna con il proprio modo, accolgono Gesù in casa loro. In entrambi

i racconti chi ha accolto ha ricevuto un dono ben più grande di quello che ha fatto (Abramo avrà una discendenza e Marta e Maria rivedranno Lazzaro!).

Accogliendo con amore e fiducia possiamo ricevere grazie ben più grandi di quanto possiamo immaginare.

Infine si parla del "Buon Samaritano" come colui che ha salvato il suo fratello e lo ha fatto rivivere. Tutto ciò che sta accadendo oggi con i flussi migratori, potrebbe trovare una riflessione nella vita e nella parabola del buon samaritano. I dati di questi ultimi anni mostrano come in Italia la popolazione sia invecchiata e come le nuove generazioni sono numericamente inferiori alle precedenti.

Senza gli emigrati questo dato sarebbe inesorabilmente più alto. Ecco il collegamento tra la vita e l'accoglienza. Non accogliere chi ha bisogno e lasciarlo morire nell'indifferenza e nella solitudine significa essere responsabili della fine della vita di un fratello/sorella che Dio ci ha affidato. Sicuramente le difficoltà, le incomprensioni e le differenze culturali influenzano molto i rapporti personali, il coraggio non è mai abbastanza e le perplessità sono infinite, ma conclude don Davide dicendo che: "se ci ha accolto Dio non possiamo non farlo noi!".

Lo stato italiano contrariamente a quanto si possa pensare sta giocando un ruolo fondamentale e di grande civiltà a differenza di molti altri stati dove sanità e istruzione vengono negati a molti.





L'intervento di Marco Zucchelli introduce la breve storia della Caritas e come questa abbia cercato di rispondere a situazioni di povertà sempre diverse nel corso degli anni. Negli anni '80 il problema era come gestire gli anziani e le case di riposo, poi i tossicodipendenti, poi i malati di A.i.d.s., oggi si parla di gioco d'azzardo, di separazioni familiari, di bulimia, di anoressia, di depressione e molto altro. Questo sta a significare che ogni tempo ha le sue povertà e la Chiesa cerca di modellare il suo aiuto a secondo delle urgenze che spesso diventano croniche.

La Chiesa mette a disposizione i centri di ascolto per aiutare chi ha bisogno facendo un pezzo di strada insieme e per far sì che si possa donare un pezzo della propria vita a qualcun altro. A Bergamo e provincia oltre alla povertà materiale esiste una povertà culturale che ci spinge a non pensare in che direzione stiamo andando. In primo luogo il C.P.A. E.A. è accoglienza ed è un luogo fisico, dove chi arriva spesso ha già provato tutto, ma forse non ha mai sperimentato l'essere accolto e ascoltato.

I volontari che vivono un'esperienza Cristiana sono in grado di accogliere e ascoltare chi ha bisogno e non semplicemente consegnare la spesa come fossero un magazzino di distribuzione.

Oltre ad accogliere, ascoltare ed indirizzare le persone o le famiglie il C.P.A. e A. coinvolgerà e si relazionerà con le Caritas parrocchiali al fine di poter coinvolgere le singole comunità nel loro operato.

## Una testimonianza

Quello che la serata e la testimonianza dell'esperienza concreta raccontata da Don Davide mi ha suscitato in me in termini di "emozione" è aver sentito scorrere la fiducia nelle persone e nella Provvidenza.

Un termine oggi non più in uso e quindi quasi privo di significato per alcuni di noi, giovani e meno giovani abituati a stare nel nostro piccolo e sicuro orticello.

La Provvidenza era lo Spirito, la Forza che sosteneva i momenti difficili del dopoguerra raccontati e vissuti dai miei nonni e dai miei genitori. C'era un detto che spesso mi sentivo dire da loro: "i soldi escono dalla porta ed entrano dalla finestra"... quando si trattava di darli per aiutare qualcuno e rinunciare a qualcosa per noi. I miei nonni, persone semplici ma sagge e ricche di Fede, mi hanno insegnato che nel bisogno anche quando tu hai poco si soccorre, ci si aiuta, si condivide con ciò che si può.

Tutto ciò mi sembra si colleghi anche alle parole di Marco Zucchelli quando dice tutto non inizia o finisce nel CPAC ma sarebbe bello e auspicabile "vedere" i poveri sul territorio e incontrare chi al Centro non arriva.

Questo presuppone che l'andare verso chi ha bisogno è un atteggiamento e una responsabilità della Comunità e non dei soli volontari. Dice bene Don Davide: "L'Accoglienza non ha eroi; è un atteggiamento di fiducia e non di paura. Dove si fa il bene arrivano i mezzi". Avevano ragione i miei nonni.

**SERRA  
GOMME**  
di Serra Giovanni

ASSISTENZA PNEUMATICI  
AUTO MOTO TL  
RADDRIZZATURA  
CERCHI IN LEGA AUTO MOTO  
SALDATURA a.t.i.g.  
ANALISI COMPUTERIZZATA  
GEOMETRIA MOTO

Via Provinciale, 44 - 24040 Dalmine-Lallio (Bg)  
tel. e fax 035.200753 - serragomme@libero.it

**TEMA ELEVATORI**  
snc

reperibilità per emergenza  
365 gg all'anno  
**035.562.446**

TEMA ELEVATORI s.n.c.  
Sede Operativa:  
Via XXV Aprile, 58 • 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035.562.446 • Fax 035.509.68.84  
e-mail: info@temaelevatori.com  
www.temaelevatori.com

INSTALLAZIONE ASSISTENZA  
ASCENSORI E MONTACARICHI

*Il Vescovo Francesco all'assemblea Diocesana*

## **Il prossimo sono io, una lettera per aprire il nostro cuore**

Il 17 Settembre 2015 si è svolta l'assemblea diocesana con la presentazione della lettera pastorale del vescovo: "donne e uomini capaci di carità".

Il vescovo ci ha chiesto chi è il cristiano. Il cristiano è colui che ama e trasforma le nostre paure diffuse sul mondo per uscire verso quell'amore radicale di Dio, donato in Cristo senza riserve.

Un cuore capace di carità non sviscila il giudizio sul male, ma accoglie con misericordia ogni uomo che svela il volto di Dio. Se il Vangelo e l'Eucarestia investono la nostra esistenza personale e comunitaria occorre passare dalle opere di misericordia ad un cuore misericordioso.

La direzione è scandita dall'uscire per incontrare e farci incontrare da tutti, sapendo che le frontiere sono le occasioni di conoscenza e non confini da difendere preoccupati dell'autoconservazione.

Incontrare qualcuno è comunicare facendoci capire con il linguaggio decisivo della testimonianza, che accoglie e accompagna con pazienza.

Diventiamo capaci di carità se abitiamo il territorio come comunità cristiana insieme a tanti altri. Stiamo con il Signore per essere vicino ad ogni persona con uno stile che privilegia la sobrietà dei mezzi e la ricchezza delle relazioni. Occorre lasciarci educare dalla carità, perché un cuore generoso prende forza dalla vita di fede. Infatti l'opera della grazia del Vangelo, mediante la libertà di ciascuno, porta alla trasfigurazione della persona.

La carità non è un settore della vita comunitaria per specialisti, ma pervade ogni dimensione, a partire dalle relazioni d'amore che investono fidanzati verso il matrimonio, genitori che chiedono i sacramenti per i figli, coppie e persone singole con passaggi di vita particolari. Questi affetti sono uno spazio ampio da illuminare diffondendo e sostenendo a livello vicariale forme di accompagnamento, come l'esperienza di gruppi "la casa", le competenze dei consultori familiari, i cammini vocazionali del gruppo Samuele e del gruppo Emmaus.

Anche il lavoro diviene un principio vitale della carità,

fatto di competenza, laboriosità, solidarietà, capacità di lavorare in rete e in squadra, non solo per difendere giusti diritti e per qualificare un lavoro che non sarà più tanto e come prima, ma per rilanciare la cultura della cooperazione.

La carità non si rassegna alla cultura dello scarto, ma alimenta sinergie, ricerca e sviluppo come strumenti per possibilità economiche future.

Nel lavoro c'è altresì lo spazio per la festa, per un'opera fatta bene, per un congedo o per un nuovo arrivo.

Oggi spesso se ne è persa traccia di questa dimensione.

Ma chi è il mio prossimo? Persone con fragilità economiche, fisiche e sociali, segnate dalla solitudine e dall'abbandono?! Rischiamo una graduatoria competitiva della miseria. Accanto ad un'azione preventiva di queste fragilità e alla imponente rete diocesana a sostegno delle diverse aree alcuni criteri devono orientare il nostro impegno a partire da quello per la giustizia e verso una cultura della solidarietà. La carità non è assistenzialismo ma responsabilità partecipativa alla casa comune. In una società plurale anche chi riceve, un giorno, dovrà essere in grado di riscattare restituendo quella dignità e libertà che la comunità ha offerto loro.

La carità diventa intelligente quando assume il carattere e il coraggio della profezia, della denuncia delle ipocrisie, delle ingiustizie, delle violenze disumanizzanti.

Le opere della carità devono essere un segno, non la soluzione definitiva. La carità è l'umiltà di un lavoro in rete, condiviso e generoso che interpella ciascuno. Non è delegabile o a tempo, o solo in un particolare spazio.

Un cuore misericordioso vede il povero con gli occhi del povero, lo vede come uguale e come servitore, perché il "prossimo sono io".

La fede non è una bandiera da sventolare, ma il lievito che fermenta l'insieme della vita sociale.

La lettera del vescovo termina con il suggerimento di alcune attuazioni:

- coltivare l'impegno personale e comunitario verso i



**DONNE  
E UOMINI  
CAPACI  
DI CARITÀ**  
lettera pastorale  
2015-2016

deboli curando l'educazione alla carità, promuovendo la Caritas parrocchiale.

- Favorire le opere di carità come segno e parola di Dio che annuncia la speranza agli uomini.
- Perseguire la prospettiva del lavoro in rete, secondo una mentalità solidale nelle nostre comunità.
- Promuovere la pratica personale e comunitaria delle opere di misericordia corporali e spirituali.
- Valorizzare il volontariato nelle sue diverse forme.
- Sostenere la conoscenza e la valorizzazione del diaconato permanente.
- Incrementare momenti parrocchiali e vicariali del sacramento della riconciliazione, nell'anno santo della mise-

ricordia.

Il segno che accompagna e conclude la lettera del vescovo è quello del martirio di don Sandro Dordi, sacerdote diocesano ucciso in Perù a causa della fede. La sua beatificazione avverrà il 5 Dicembre prossimo. Questa testimonianza è il frutto della nostra terra e di quella fede che abbraccia tutto, anche la carità che si spende fino alla fine.

Il vescovo incontrerà nell'imminente visita pastorale tutte le associazioni caritative che operano in ambito vicariale. Sarà un'occasione di ascolto, riflessione, dialogo e valutazione delle prospettive.

*Martedì 8 dicembre prenderà il via*

## Il Giubileo della Misericordia

In una immagine un messaggio, diretto e senza equivoci, fortemente evangelico. Il logo scelto per il Giubileo della Misericordia è tra i più belli in assoluto mai adottati dalla Chiesa. Le immagini stilizzate, il solito graffio tirato da una parte a metà tra disegno ed arte hanno invece lasciato il segno ad un autentico simbolo. E' evocativo di più significati insieme e comprensibile da tutti. Il Padre, Dio della Misericordia, che si carica sulle spalle come un agnello impaurito l'uomo sofferente e lo conduce per strade sicure, lo cura, mettendolo al riparo. Ricorda la parabola del buon samaritano che papa Francesco ha rievocato il 9 luglio anche nel suo viaggio in America Latina e che tanto a lui è cara.

Raccontata nel Vangelo secondo Luca 10,25-37, (Vangelo da cui verranno prese tutte le parabole del tempo ordinario nelle domeniche dell'anno Giubilare – per la carica di Misericordia che Luca spesso mette in luce) la storia mette in risalto la misericordia e la compassione cristiana da mostrare verso il nostro prossimo, chiunque esso sia. Un uomo, scendendo da Gerusalemme a Gerico si imbatte, suo malgrado, in dei briganti che lo assalgono lasciandolo tramortito per terra. Passa un sacerdote e va oltre, passa il levita e non si ferma, arriva il samaritano e si ferma. Chi erano i samaritani? Per dirlo dobbiamo dire prima chi fossero gli "ebrei" considerati veri dopo l'esilio Babilonese. Quelli che discendevano esclusivamente dalle tribù del Regno di Giuda (Giuda, Beniamino, Levi, Simeone), i "samaritani" erano stranieri pagani deportati in Israele nel 721 a.C. per sostituire le popolazioni ebraiche totalmente deportate. Un distinguo notevole insomma. Nel racconto evangelico il samaritano si ferma e soccorre l'uomo. Lo raccoglie, cura e consegna ad una locanda pagando pure il suo alloggio. Un messaggio di Misericordia molto bello, spesso nella vita ci arriva una mano dalla direzione che mai speravamo. Nel dolore e necessità sperimentiamo strade inaspettate, attraverso uomini a noi sconosciuti o verso i quali avevamo pregiudizi Dio spalanca porte e portoni che le nostre chiusure mentali mantenevano chiusi.

Un logo, capirete, stupendo. Lo guardi ed intuisci. Il buon pastore non abbandona le proprie pecore. Una creazione artistica del gesuita Padre Marko I. Rupnik che ha collo-

cato l'immagine in un ovale che richiama un altro simbolo fortemente medievale stavolta, la mandorla, due gusci che uniti rappresentano l'umano ed il divino. Insieme camminano sulla Terra e quando l'uno è lontano dall'altro la pecorella si smarrisce. Subentra allora la Misericordia. Sono tuo padre ed attendo il tuo ritorno a casa.

"Misericordiosi come il padre" è il motto che lo accompagnerà per l'intera durata del Giubileo voluto dal Pontefice e che aprirà i battenti della Porta Santa l'8 dicembre del 2015. Giorno dell'Immacolata Concezione. Non giudicate ma perdonate indica il logo ed il Signore si farà carico di Noi.

Con questo Spirito Don Cristiano e Don Tommaso hanno consegnato poche domeniche fa i mandati ai Catechisti e ai gruppi di Volontari che come ogni anno si impegneranno a portare avanti gli importanti compiti assegnati. Lo hanno fatto accompagnandoli con una preghiera comune che, nel solco di quella Misericordia Divina, chiede al Signore di aiutarci a "guardare dentro di noi e accanto a noi COME GUARDI TU... non per vederle dove gli altri sbagliano, ma come noi possiamo amarli davvero." Già nel pieno spirito del Giubileo abbiamo quindi cominciato questo affascinante cammino insieme!!!



## BUON CAMMINO...

Domenica 27 settembre i nostri ragazze/i di seconda media hanno iniziato l'anno catechistico in modo speciale: i catechisti li hanno invitati a pranzo in oratorio!

Per sottolineare l'importanza dell'inizio del loro cammino verso la S. Cresima i ragazzi hanno preparato il pranzo tutti insieme. Legati con delle fettuccine a piccoli gruppi hanno apparecchiato la tavola.. un modo di divertente, ma efficace, per imparare la collaborazione, l'attesa e la direzione comune del cammino.

Nel primo pomeriggio noi genitori li abbiamo raggiunti con tantissime torte che abbiamo gustato dopo una breve introduzione di

Don Cristiano sul percorso che ci attende tutti di preparazione alla S. Cresima che si terrà il 15 Maggio 2016!  
Chi ben comincia ...  
Buon Cammino a tutti i Cresimandi di seconda media!

Claudia



## BATTESIMI

1. Prendere contatto con don Cristiano
2. Frequentare il "corso battesimi"
3. Visita in casa da parte di don Cristiano
4. Celebrazione del Battesimo

### CORSO BATTESIMI

(un solo incontro all'oratorio di BREMBO il 2° sabato del mese ore 15.30-17.00)

10 ottobre  
14 novembre  
12 dicembre  
9 gennaio  
13 febbraio  
13 marzo  
10 aprile  
14 maggio  
11 giugno



### Celebrazione del BATTESIMO

(solitamente la 3° domenica del mese)

18 ottobre	ore 16.30
15 novembre	ore 12.00
13 dicembre	ore 16.30
17 gennaio	ore 16.30
21 febbraio	ore 12.00
20 marzo	ore 16.30
10 aprile	ore 12.00
22 maggio	ore 16.30
19 giugno	ore 16.30
17 luglio	ore 11.30

via Pesenti, 47  
tel. 035.370807



+ COLAZIONE  
APERTO TUTTI I GIORNI



Visita la nostra esposizione, troverai un vasto assortimento di materiale scolastico e per ufficio, monouso, carte regalo...

Via Ugo Foscolo, 9 - 24044 DALMINE (BG)  
Tel 035.56.17.19 - Fax 035.37.05.00  
info@eredirossi.it - www.eredirossi.it

DAL LUNEDI' AL VENERDI'  
dalle 09:00 alle 12:00  
e dalle 14:00 alle 18:00  
SABATO dalle 9:00 alle 12:00



**&** imbiancature  
verniciature  
**COLOMBO** 

Colombo s.n.c. di Giuseppe & Pierluigi Colombo  
Via F. Beltramelli, 12 - 24044 Dalmine (Bg)  
Tel. e Fax 035373058 - [ievcolombo@virgilio.it](mailto:ievcolombo@virgilio.it)

 **CREDITO  
BERGAMASCO**  
GRUPPO BANCO POPOLARE

*A breve la convocazione*

## **CONSIGLIO PASTORALE: corresponsabilità dei fedeli alla missione della chiesa**

Uno degli obiettivi di quest' anno sarà quello di riformare il Consiglio Pastorale, cioè quel gruppo di persone che assieme al parroco avrà il compito di "...ricercare, studiare e proporre conclusioni pratiche in ordine alle iniziative pastorali."

Questa è la definizione ufficiale data dalle indicazioni diocesane, dove si trova anche il senso profondo che sta dietro alla costituzione del Consiglio Pastorale e cioè "... **esprimere e realizzare la CORRESPONSABILITA' dei fedeli alla missione della Chiesa...**"

Corresponsabilità vuol dire condividere con altri una responsabilità. Quale responsabilità dovrebbero condividere, i fedeli? Addirittura la responsabilità della missione della Chiesa, cioè il motivo stesso per cui è stata costituita. Il messaggio è che la Chiesa e tutto ciò che ci sta attorno, non è una questione di "preti e suore" ma tutti siamo chiamati a dare un contributo. Tutti siamo responsabili di come il messaggio cristiano si diffonde e si concretizza nella nostra parrocchia, tutti siamo corresponsabili di come nella nostra parrocchia agiamo educativamente con i ragazzi e i giovani, di come rispondiamo ai bisogni delle generazioni più adulte o delle persone con particolari difficoltà.

Avere la responsabilità di una cosa e quindi dare spiegazione dei propri atti, non è solo un peso o una difficoltà ma è anche segno di crescita e di maturazione. Come con i ragazzi che crescono ai quali affidiamo sempre maggiori responsabilità (es. chiavi di casa) perché ci fidiamo di loro. Il Consiglio Pastorale diventa quindi l'organo rappresentativo di tutti i gruppi che operano all'interno della parrocchia che stanno maturando e che esprimono la crescita della nostra Comunità parrocchiale. Per questo auguriamo al parroco e alle persone che ne faranno parte di riuscire veramente ad esprimere questa dimensione.

Paolo



**AUGURI !!!**

La nostra parrocchia

## **IN CAMMINO VERSO IL**



*Raccolta adesioni all'itinerario  
con prima accoglienza e conoscenza:  
Sabato 12 dicembre 2015, dalle ore 17.00 alle ore  
20.00 e domenica  
13 dicembre 2015, dalle ore 10.00 alle ore 12.00  
presso l'oratorio di Mariano.*

*Alle coppie chiediamo uno scritto di presentazione  
da uno dei parroci delle parrocchie di provenienza.*

### *PRIMA PARTE DEGLI INCONTRI*

**Domenica 10/01/16 ore 20.30**

Ci amiamo tanto da sposarci?  
Maturità personale e scelte di vita  
Don Giuseppe Belotti  
Lavoro di gruppo

**Sabato 16/01/16 ore 20.30**

Saranno una carne sola.  
L'armonia di coppia tra crisi  
e conflitti: il perdono  
Don Giuseppe Belotti  
Lavoro di gruppo

**Sabato 23/01/16 ore 19.00**

Amore e fecondità nella coppia:  
per una procreazione responsabile  
Betta e Alberto Lugobon  
Relazione e cena insieme

**Sabato 30/01/16 ore 20.30**

Proiezione di un film  
Lavoro di gruppo  
Da Don Massimo Fratus

**Sabato 06/02/16 ore 20.30**

Un amore unico e fedele:  
La morale matrimoniale cristiana  
Don Claudio Forlani  
Lavoro di gruppo

**Venerdì 12/02/16 ore 20.30**

Veglia diocesana per i fidanzati  
a Paderno di Seriate  
Diocesi Partecipazione alla veglia

Per informazioni telefonare (ore serali) al Gruppo  
Famiglia interparrocchiale: 333 3712845 Manuela  
o direttamente alla parrocchie di dalmine

Un'edizione speciale da conservare in ogni casa

## Libro per il 60°

In occasione della annuale festa patronale della Madonna Pellegrina, la parrocchia di Brembo ha voluto solennizzare la ricorrenza del 60° anniversario della consacrazione della chiesa parrocchiale con una propria pubblicazione.

I motivi per ricordare ("re" e "cordis": riportare al cuore) sono stati almeno due: festeggiare la costruzione della casa del Signore che alla domenica e nelle feste accoglie i cristiani di questo territorio. Un secondo motivo è quello di richiamare i mutamenti che abbiamo vissuto in questo territorio. A questi si è aggiunta la particolare coincidenza del 60° anniversario di sacerdozio di don Tommaso Barcella, parroco emerito di Brembo e qui residente.

### Piani di lettura

La pubblicazione si presta a tre tipi di lettura, a secondo della voglia e del tempo a disposizione. Molte volte mi capita di sentire dire, a proposito anche di miei libri, di non avere letto il testo per intero. In generale questo modo di prendere in mano un libro di storia è solo per studiare in modo approfondito un argomento. Il più delle volte un libro lo si legge andando alle parti o pagine che interessano, per l'argomento trattato o per una foto o per un contenuto particolare. Per questo motivo il libro su Brembo è stato pensato per essere letto in tre modi diversi.

Il più semplice e immediato è quello di sfogliare la pubblicazione soffermandosi sulle foto o su un titolo, un nome che colpisce la nostra attenzione, che ci ricorda una persona o un fatto. È il modo più semplice e immediato per avvicinarsi a un libro. L'organizzazione delle foto permette infatti di farsi un'idea di quanto raccontato con le parole guardando le foto e leggendo le brevi didascalie.

Don Giacomo Piazzoli, 1° parroco 1949-1988, ha avuto molta attenzione nel documentare la vita di questo territorio che andava trasformandosi da zona agricola a uno dei quartieri più popoloso di



Dalmine. Guardate i volti di ragazzi e adulti che animavano le feste e le gite (62, 30-31), le processioni (11, 22-32) o i lavori per la costruzione della nuova chiesa (35-38); osservate l'oratorio com'era (18), la ex cooperativa davanti all'ingresso della chiesa (26); le scuole dell'infanzia (27) ed elementare (26). Alcune mappe ci danno la possibilità di capire i cambiamenti avvenuti: da quella più antica del 1600, quando Brembo era soltanto il "pascolo" dei Canonici Lateranensi del convento di Santo Spirito (6) o del Comune di Sforzatica, a quella di inizio '900 (12). Le due foto di pag. 48-50 ci danno al volo la sensazione del passaggio dalla campagna alla realizzazione di un quartiere in parte già costruito in tre blocchi: la zona a nord di via 25 Aprile, la fascia centrale (54-55) e quella nella zona della cascina Maggi. Alcuni edifici sono spariti, come la cascina del "Surzi" (60), altri trasformati come l'ex complesso colonico "Asmara" (52) in Museo del Presepio (66) o il campo di calcio dell'oratorio (63) che si è alzato di livello! La planimetria di pag. 53 ci riporta al 1958-59, al forte contrasto sul futuro di questo nostro territorio: farlo diventare un cimitero o permettere la costruzione di un nuovo villaggio? Per nostra fortuna la vinse don Giacomo e così nacque Brembo.

Un secondo modo previsto è quello di aprire la pubblicazione a pag. 57 e leggere quella decina di pagine che presenta con brevi note la "Cronologia del territorio e parrocchia di Brembo". Si può leggere di seguito o saltare a date e fatti che ci sembrano più interessanti.

Infine, il testo storico vero e proprio (5-56). Il testo di don Piazzoli sugli inizi di Brembo è ancora di una genuinità che meritava di essere ripubblicato così com'era. È stato pubblicato tre anni prima della sua morte e probabilmente molte famiglie non lo conoscono. La parte relativa alla fondazione del villaggio è frutto invece di una ricerca condotta per la pubblicazione del libro "Le campane e la sirena".




**Ferretti**  
Costruzioni Generali  
[www.ferrettispa.it](http://www.ferrettispa.it)

**GALBOF** di Galli Ciro Via Trento, 14 • 24044 Dalmine BG



**MANUTENZIONE e RIPARAZIONE di SCALDABAGNI e CALDAIE**  
CONDUZIONE CENTRALI TERMICHE  
POMPE di CALORE  
IMPIANTI SOLARI e di CONDIZIONAMENTO

**TARIFE SPECIALI**  
per i residenti di Dalmine e per chi possiede più impianti

tel: 035.0770874 • cell: 349.6092390  
[info@galbof.it](mailto:info@galbof.it)

In attesa del febbraio 2016

## “Lo sguardo verso Cristo”



Fede, sandali e saio: missione popolare è ... una “santa invasione”!

Siamo una cinquantina tra frati e suore della missione popolare e il nostro intento è quello di convertire il tempo ordinario di 15 giorni della città di Dalmine in un tempo straordinario in cui si grida dai tetti delle vostre case: “Gesù

Cristo è Misericordioso e ti ama, ti ama, ti perdona, ti ama ... vuole fermarsi a casa tua ... e vuole stare con te tutti i giorni della tua vita ... e amarti per sempre ... in eterno!” Il desiderio dei predicatori delle missioni al popolo è questo: tutti volgano lo sguardo verso Cristo, tutti abbiano l’opportunità di conoscerlo, di scoprire la Sua presenza o di riscoprirla se ne hanno perduta memoria, per far esperienza del suo Amore, delle Sua infinita Misericordia: “Dio ricco di misericordia» (Ef 2,4) è colui che Gesù Cristo ci ha rivelato come Padre: proprio il suo Figlio, in se stesso, ce l’ha manifestato e fatto conoscere”. (Gv 1,18) (Eb 1,1) (Dives in Misericordia 1)

Come un onda inarrestabile la Misericordia Divina avvolge il mondo e desidera entrare nell’anima degli uomini per renderli partecipi del Suo infinito Amore! I religiosi impegnati nelle missioni al popolo divengono dunque ambasciatori della Sua Misericordia ... senza confini, senza frontiere ... perché la Misericordia ha il potere di abbracciare ogni realtà, ogni territorio, ogni cuore ferito, ogni miseria, ogni sofferenza ...

Ricordo a quanti parteciperanno ad alcune prediche delle Sacre Missioni e assisteranno alla loro solenne conclusione sarà concessa l’Indulgenza Plenaria, una meravigliosa e piena pulizia dell’anima dalle pene e

dai peccati commessi.

Rivolgiamoci a Maria, Madre di Misericordia, la creatura che più di tutti ha conosciuto le profondità del mistero dell’Amore di Dio, perché possa guidare i nostri passi affrontando con fede le fatiche che la nostra missione comporta: imprevisti, rifiuti e disagi di ogni tipo ...

Chiediamo per quest’anno di Giubileo in modo particolare l’intercessione di santa Faustina Kowalska: Lei, la grande apostoladella misericordia, che fu chiamata ad entrare nelle profondità della divina misericordia, interceda per noi e ci ottenga di vivere e camminare sempre nel perdono di Dio e nell’incrollabile fiducia nel suo amore”(Misericordiae Vultus 24).

Chiediamo la Grazia di perseverare nel nostro ministero riconoscendolo un privilegio e un dono speciale: essere discepoli del Cristo, apostoli della Sua Misericordia.

**Pace e bene!**

Padre Attilio

*Responsabile equipe “annuncio della Parola”*

*Missioni popolari*

*frati minori cappuccini di Lombardia*



Missioni parrocchiali

**RIEL**

**Macchine - Prodotti  
Attrezzature per la Pulizia  
Vendita - Noleggio - Assistenza**

[www.grupporiel.it](http://www.grupporiel.it)

**Stefano Rigamonti**  
Responsabile commerciale  
[s.rigamonti@grupporiel.it](mailto:s.rigamonti@grupporiel.it)  
Cell. 335 6003823

**RIEL CLEANING srl**  
Sede: Via Milano, 30 - 24047 TREVIGLIO (Bg)  
Tel. 0363 42 65 11 - [riel@grupporiel.it](mailto:riel@grupporiel.it)  
Filiale: Via Roma, 50 - 22046 Merone (CO)  
Tel. 031 33 33 863 - [como@grupporiel.it](mailto:como@grupporiel.it)

**PIZZERIA**  
da asporto



**Intollerante ?**

tutti amano la pizza...  
noi facciamo la pizza per tutti  
**SENZA GLUTINE**  
INTEGRALE, o di GRANO DURO  
a marchio Kamutt® o AkruX®  
a seconda della disponibilità  
e con mozzarella senza lattosio

Via Kennedy, 12 - DALMINE (BG)  
**035 564 732 - 392 818 6442**  
da martedì a domenica  
dalle h. 18,00 alle h. 21,00



*Il punto della situazione. La segreteria all'opera*

## **MISSIONE POPOLARE: una grande opportunità LE TAPPE DI AVVICINAMENTO**

Carissimi, da un po' di mesi sentiamo parlare di Missione Popolare ci siamo infatti messi in moto dal Febbraio 2015 per iniziare ufficialmente il 13 Febbraio 2016, con la solenne celebrazione della santa Messa del "mandato" alle ore 20,30, presieduta dal nostro Vescovo Francesco a Dalmine centro nella Parrocchia S. Giuseppe.

La missione coinvolgerà le parrocchie di Dalmine, 50 frati divisi nelle varie parrocchie per 2 settimane saranno impegnati a portare il Vangelo di Gesù per accompagnare tutti in un cammino di conversione: bambini e ragazzi, giovani e adulti, anziani e ammalati. Nessuno è escluso ed è proprio bella questa "avventura" che ci riporterà un po' ai tempi di Gesù quando gli apostoli mandati di villaggio in villaggio entravano nelle case per annunciare la buona novella del regno (Mc 6, 7-13).

La macchina si è messa in moto appunto un anno prima e sono coinvolte tutte le segreterie delle parrocchie, per raccogliere tutto il materiale utile per la preparazione di questo evento importante allo svolgimento della missione. I missionari, (otto nella nostra parrocchia) visiteranno tutte le famiglie aiutati da una cartina ed un elenco di vie da visitare giorno per giorno e ciascuno avrà la sua zona corrispondente ad un colore. Questo giro avverrà nella prima settimana ed è ancora nella prima settimana che alla sera si terranno nelle varie zone i gruppi di ascolto, (circa 12 più o meno) dovranno essere dislocati in modo da facilitare la partecipazione di tutti. E' Un momento di preghiera, di riflessione della parola di Dio, aiutati da un coordinatore che farà da guida. Comunque ci sarà sempre anche la presenza di un missionario.



Servirà la disponibilità della casa, cioè persone/famiglie disposte ad accogliere nella propria casa il gruppo di ascolto che verrà segnalato all'esterno della casa con apposito cartello. Nella seconda settimana invece i missionari visiteranno gli ammalati.

E' Fra Attilio Gueli che ci sta accompagnando nell'organizzazione, Fra Attilio è il giovane Frate che abbiamo incontrato la domenica 20 settembre e ci ha spiegato come devono funzionare i gruppi di ascolto e, chi era presente, ha anche ricevuto uno scritto con le indicazioni precise di cosa è e di cosa non è un gruppo di ascolto. Comunque avremo modo di tornarci ancora sopra...

A che punto siamo?

Siamo a buon punto, ma abbiamo bisogno di persone che abbiano la disponibilità di una stanza per ospitare un missionario, ed è molto bello anche questo aspetto dell'accoglienza nelle nostre case che ci farà sentire come una grande famiglia, tutti insieme per vivere bene questo momento di profonda riflessione. Le cose a volte sono più difficili da spiegare che da vivere, perché quello che davvero serve è l'apertura del cuore, la disponibilità all'ascolto e forse accettare qualche cambiamento della nostra routine quotidiana per lasciare operare il Signore dentro di noi, nella nostra vita.

Carissimi, sarà un'esperienza intensa perché ci coinvolge tutti, un'esperienza importante che ci preparerà a vivere bene il giubileo della misericordia indetto da Papa Francesco.

Auguri  
Buona Missione!

Miriam



refrigerazione - condizionamento - assistenza  
impianti elettrici

Via Pesenti, 80 - 24044 Dalmine (BG)  
Tel. 035 373943 - Fax 035 4150753  
Email [info@ibiservicesrl.it](mailto:info@ibiservicesrl.it)

CCIA di Bg n. Iscr. REA 349906  
n. Albo Impr. Artig. 133517  
PIVA/C.F./RI di BG03106580164

Cell. 368 3033579

[www.ibiservicesrl.it](http://www.ibiservicesrl.it)

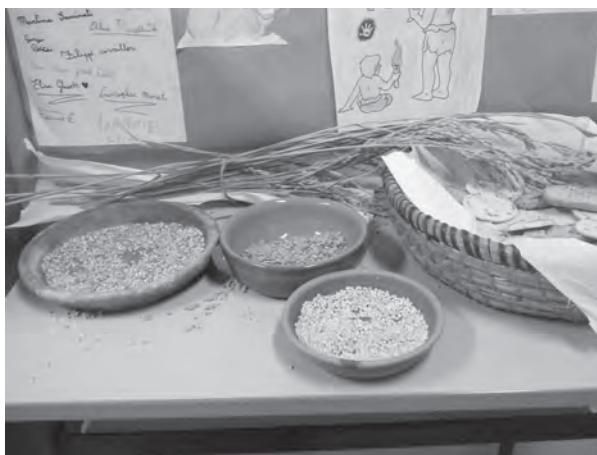
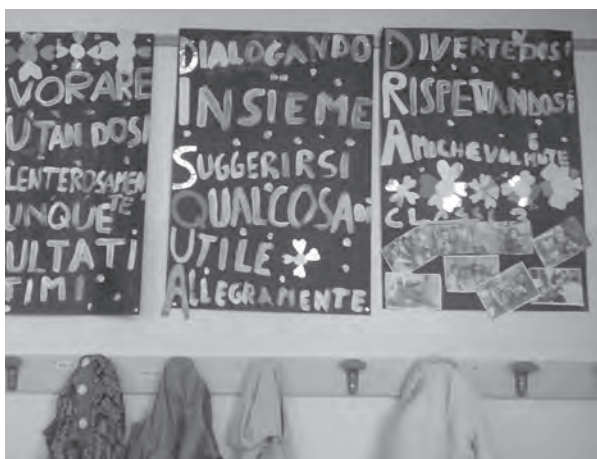
**IMPRESA CURNIS s.r.l.**

Via Monte Nevoso, 22 - Dalmine - Tel. 035 561 899

**NUOVE COSTRUZIONI  
RISTRUTTURAZIONI, MANUTENZIONI EDILI  
VENDITE DIRETTE**

VISITATECI: [WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT](http://WWW.IMPRESAEDILECURNIS.IT)

## Scuola primaria



E' ripartito un nuovo anno scolastico alla scuola Primaria De Amicis, ricco di iniziative e di progetti interessanti rivolti a tutti gli alunni. L'orario delle lezioni è rimasto invariato su cinque giorni dalle 8.15 alle 16.15 con il sabato libero. La mensa è organizzata su due turni: nel primo mangiano i bambini di 1<sup>a</sup>, 2<sup>a</sup> e 3<sup>a</sup>; nel secondo i ragazzi di 4<sup>a</sup> e 5<sup>a</sup>. A scuola ci sono 4 LIM (lavagne interattive multimediali) nelle classi e due laboratori di informatica; nel prossimo triennio è previsto un potenziamento infrastrutturale che porterà ad un incremento delle apparecchiature tecnologiche. In questi ultimi anni il numero degli alunni è aumentato sensibilmente ed anche l'edificio è stato ingrandito a spese del cortile che si è ristretto e quasi completamente cementificato.

Le insegnanti sono in linea di massima le stesse dello scorso anno; ci sono stati alcuni nuovi arrivi e due traguardi "storici": sono andate in pensione le colleghe Fiorenza Pedrinelli e Francesca Praticò che hanno lavorato a Brembo per tanti anni. Nel corso dell'anno è prevista la partecipazione delle classi a numerosi progetti che arricchiranno in modo significativo il percorso degli alunni: i progetti con Fondazione Dalmine, con il Parco Basso Brembo (PLIS), gli interventi di psicomotricità, di educazione musicale e stradale. Ogni classe inoltre porterà avanti il "Progetto per crescere" rivolto ad accrescere al meglio il potenziale dei ragazzi, educandoli al rispetto verso se stessi e verso gli altri al fine di stimolarli ad instaurare relazioni positive con i compagni, la scuola e la comunità. Ci auguriamo che venga attivata anche per quest'anno l'iniziativa "Frutta nella scuola", già in corso da più anni, che si propone l'obiettivo di avvicinare gli alunni al consumo della frutta di stagione. Non mancheranno poi le visite didattiche che le classi effettueranno nel corso dell'anno (sempre interessanti ed indimenticabili!!!), la partecipazione a spettacoli teatrali e ad iniziative sul territorio. Certamente si studierà anche, si lavorerà nell'ottica dello sviluppo e del potenziamento delle competenze, si organizzeranno laboratori e si vivranno esperienze ricche e significative con i compagni. Soprattutto la scuola cercherà in ogni modo di favorire la piena realizzazione di ogni alunno sul piano dell'apprendimento e della partecipazione sociale, nel rispetto della specificità ed individualità di ognuno. Buon lavoro!

L. S.

Le scuole del quartiere

Classe Energetica A  
15-18 anni

RESIDENZA

# I Coloni dell'Adda

Verde e tecnologia  
L'abbinamento perfetto per la tua casa

I Coloni dell'Adda ti offrono:

- CLASSE ENERGETICA A
- STRUTTURA ANTISISMICA
- PANNELLI SOLARI TERMICI
- RISCALDAMENTO A PAVIMENTO
- CONDIZIONAMENTO
- GIARDINI PRIVATI
- VENTILAZIONE MECCANICA CONTROLLATA
- INVIOLABILE CON CASSETTO TERMICO
- VIVERE PUBBLICO
- INOLTRAMENTO ACUSTICO
- MECCANICO COMFORT NATIVO
- RESERVATIZIA E INDIPENDENZA
- DOMOTICA
- FATTURE DI PREZZO

NO AGENZIA  
NO PROVVISORI

Visita le unità abitative senza impegno  
Per un appuntamento chiama subito il numero **035 511507**

www.poloni.it

IMPRESA **Poloni**  
ALZANO L/BG

**OGNI MARTEDÌ E DOMENICA SERA**  
in oratorio si gioca a

# TOMBOLA

Un'ottima occasione  
per trascorre del tempo  
insieme e in serenità.

**C'È POSTO ANCHE PER TE...**

## Per favore, non chiamatelo asilo

Il silenzio dei corridoi e delle aule è stato sostituito da più di un mese e mezzo dall'allegro vociare delle bambine e dei bambini che hanno ripreso o iniziato a frequentare la Scuola dell'infanzia "DonPiazzoli".

Passati i primi momenti di smarrimento ( beh si, in vacanza si sta bene!) la voglia di ritrovare i compagni ha preso il sopravvento. I nuovi iscritti un po' perplessi, hanno dissipato i loro dubbi e iniziato a stringere nuovi legami all'interno di una comunità più allargata.

Per molti si tratta della prima esperienza all'interno di un gruppo sociale così numeroso, che fatica dover condividere con gli altri... tutti insieme in bagno devo aspettare il mio turno. A tavola niente "pappa" che diventa "aereo planino" come fa mamma o papà, ma devo usare le posate e stare seduto accanto ai compagni..., provare a mettere le scarpe da solo senza che nonna me le infili..., disegnare, colorare, lavorare!

...però...provando e riprovando, incoraggiati dalle maestre che anche se sembra stiano seguendo un altro bambino vedono sempre quando c'è bisogno di una mano o di un incoraggiamento (ma come fanno a vedere tutto?!) sono riusciti a tirarsi su da soli i pantaloni, mangiare la pasta con la forchetta, non importa se ogni tanto un pezzetto cade, a giocare con le costruzioni nello stesso momento in più di due bambini per volta, provare a disegnare senza chiedere all'adulto di sostituirsi a loro. Sperimentare tempere e colla e forbici e non importa se ci si sporca un po'.

Queste piccole conquiste sono per i bambini motivo di grande orgoglio e costituiscono la base sulla quale costruire stima in se stessi e consolidare la fiducia nelle proprie capacità, importanti competenze sulle quali formeranno il loro sapere. Lo scrittore americano Robert Fulghum ha pubblicato nel 1988 una raccolta di scritti dal titolo "Tutto quello che devi sapere l'ho imparato alla scuola materna" nella quale sottolinea che è proprio in quel contesto che ha imparato ciò che di più importante esiste nella vita: dividere tutto con gli altri; giocare correttamente; non far male alla gente; rimettere le cose a posto; non perdere ciò che non è mio; condurre una vita equilibrata: imparare qualche cosa, pensare un po', disegnare, cantare, ballare e lavorare un tanto al giorno; stare vicino agli altri; non far male alla gente; rimettere le cose a posto; non perdere ciò che non è mio; condurre una vita equilibrata: imparare qualche cosa, pensare un po', disegnare, cantare, ballare e lavorare un tanto al giorno; che mi dispiace quando faccio del male a qualcuno; essere consapevole del meraviglioso; non dimenticare, infine, la prima parola che ho imparato, la più importante: osservare.

Tutto ciò avviene in una istituzione che ha come base "l'idea di scuola come organizzazione che apprende", confrontandomi con gli altri imparo, in un contesto giocoso, ma non per questo meno impegnativo. Il gioco è una cosa seria (provate a chiederlo a chi ha "giocato in borsa" e ha perso!).

Ogni giorno accompagnando i bambini alla Scuola dell'Infanzia ricordiamoci di quanto impegno metteranno per fare cose che a noi adulti sembrano scontate, a ciò che impareranno in quella che a tutti gli effetti merita di essere chiamata Scuola.



**SPURGHİ CIVILI E INDUSTRIALI**

**PREVITALI SPURGHİ**

di Previtali Lorenzo

24040 LALLIO (Bergamo) - Via Marconi,1  
Tel.035 691071 • Fax 035 694598

**TRONY**  
**RIGAMONTI**  
DALMINE

Un nuovo "Branco" a S. Maria

## Cammino SCOUTS

Un proverbio africano, recentemente ricordato anche da Papa Francesco, ci ricorda che per crescere un bambino serve un intero villaggio; e così, accanto al primario ruolo educativo dei genitori e della scuola, si affiancano realtà come le parrocchie, gli oratori, le società sportive e gli scout. Lo scoutismo, un grande gioco educativo presente a Dalmine da più di 50 anni, si propone infatti l'ambizioso obiettivo di aiutare i bambini e i ragazzi a crescere come buoni cittadini e come buoni cristiani. Per i lupetti, gli scout tra gli 8 e i 12 anni, questo proposito si declina nel gioco, attività a cui nessun bambino dovrebbe sottrarsi.

E così, anche quest'estate, i lupetti del branco Cigno di Dalmine hanno passato una settimana (le "vacanze di branco") in Val Brembana, precisamente a Costa di Roncobello. I lupetti (quest'anno ben 31, tra bambini e bambine) hanno giocato assieme al Pacì Paciana, un noto brigante "buono" realmente esistito nella valle: e tra orologi rubati, matrimoni sventati, giochi con l'acqua e soldati francesi sempre più arrabbiati, i bambini si sono divertiti attraverso l'esperienza del gioco e dell'attività fisica. Il tutto accompagnato da momenti di preghiera e contemplazione della natura, insieme a niente meno che San Francesco in persona. Spazio anche alla cultura, con la visita al mulino di Baresi facente parte del FAI (Fondo Ambiente Italiano). In questa settimana i bambini, attraverso il gioco, hanno potuto sperimentare la vita di comunità, ricercare una propria autonomia nella gestione delle proprie cose e di se stessi e stare a



contatto con la natura, lontani dalla vita caotica della città: speriamo si siano divertiti!

Con settembre ricominciano le attività, con l'arrivo di una grossa novità. 31 bambini sono tanti, e si è quindi decisa l'apertura di un secondo branco, oltre a quello già presente presso la parrocchia di San Giuseppe. Il nuovo branco sarà ospitato nell'oratorio di Santa Maria, grazie alla calorosa disponibilità di Don Nicola e Don Claudio: i bambini sono già pronti a giocare questa nuova avventura in una nuova comunità!

A proposito, se hai voglia di giocare con noi, se vuoi vivere una nuova divertente avventura o se sei semplicemente curioso,

contattaci senza esitare!

Puoi chiamare  
Filippo  
(3464935689)  
o Luca  
(3478810870).

Le attività inizieranno ad ottobre, e consisteranno in due o tre incontri mensili, nei weekend.

Ti aspettiamo!



Crescere a contatto con la natura

*Onoranze Funebri*

**Ricciardi & Corna**



Osio Sotto P.zza Agliardi 1A tel. 0354823679  
Abitaz. Brembo via Beltrami 7 tel. 035561544  
Abitaz. Osio Sopra via Meucci 2 tel. 035508911  
Bergamo-Presezzo-Ponte S. Pietro

**AL FARO**

Menu a prezzo fisso  
Pizza anche a mezzogiorno  
Cucina Valtellinese



*Si accettano  
prenotazioni  
per banchetti*

Chiuso il lunedì

Locale climatizzato e insonorizzato  
Con terrazza all'esterno

**SERVIZIO CATERING esterno**

*Saletta per compagnie*

24044 DALMINE (BG)  
(Località Brembo)  
Via Bernareggi, 6  
Tel. 035 561.157



## IL LIBRO

## LO ZAINO DI EMMA

“Molti pensano che la disabilità di un figlio sia un dono, ma chiedetelo ai nostri figli. La sindrome di Down non è un dono, mia figlia è un dono, ma per com'è lei, non per la sindrome.

Non posso fare a meno di chiedermi come sarebbe se... e non me lo chiedo per me, me lo chiedo per lei! Io di quello zaino sulle spalle di Emma posso anche farmi carico, ma fino a che punto? Non posso portarlo io al suo posto! Un giorno lei vorrà toglierselo quello zaino e io dovrò spiegarle che non è possibile. Quel giorno sarà il più difficile della mia vita.”

Martina Fuga, mamma di una bimba con sindrome di Down, racconta la sua storia di vita possibile. Ricordi, episodi, riflessioni si snodano lungo il percorso di accoglienza della disabilità della figlia iniziato quasi dieci anni fa. Nelle istantanee di vita – narrate in una prosa asciutta ed essenziale – si alternano difficoltà e conquiste, dolore e coraggio, paura e fiducia nel futuro, in un equilibrio delicato che la vita spesso impone. Lontano da intenti buonisti, spietato come la verità sa essere, *Lo zaino di Emma* racconta lo straordinario rapporto che lega una madre a una figlia e offre spunti di riflessione a chiunque si interroghi sul senso vero della vita.

MARTINA FUGA, veneziana, laureata in Lingue Orientali all'Università Ca' Foscari di Venezia.

Dal 1994 al 2001 è assistente del Prof. Calza presso il Centro Hokusai di Milano e dal 2002 al 2009 è direttore generale di Arthemisia Group. Dal 2010 è professore a contratto del master “Progettare cultura” dell'Università Cattolica di Milano. Dal 2012 è amministratore di Artkids, un progetto che si propone di avvicinare i bambini al mondo dell'arte. Collabora con Ballandi Arts alla redazione di documentari d'arte in onda su Sky Arte. Ha tre figli (Giulia, Emma e Cesare), si dedica con passione al mondo associativo legato alla sindrome di Down: è vicepresidente di Pianetadown Onlus, membro del comitato di gestione del CoorDown, e consigliere di AGPD Onlus, Milano. Appassionata di running e autrice della pagina facebook “Emma's friends” e del blog “Imprevisti”.

RECENSIONE TRATTA DA: [WWW.GUARDACONILCUORE.ORG](http://WWW.GUARDACONILCUORE.ORG)



## IL FILM

## CITTA' DI CARTA

Città di Carta è un film ricco di eventi inaspettati, di misteri e di sorrisi. Molto di più di una semplice storia, si tratta di un viaggio alla ricerca di se stessi, dove gli indizi sono solo dei tasselli che fanno crescere. Il protagonista di questo viaggio è Quentin Jacobsen, ragazzo da sempre innamorato di Margo Roth Spiegelman, fin dal primo momento in cui l'ha vista: avevano sette anni quando Margo e la sua famiglia si trasferirono nella casa di fronte a quella di Quentin. E fin da subito i due sono diventati compagni d'avventure, o meglio, Q seguiva Margo nelle sue. Il loro rapporto cambia quando insieme fanno un'inquietante scoperta e con il passare degli anni il loro legame si spezza: Margo va avanti con la sua vita avventurosa, mentre Quentin rimane indietro, come bloccato nella sua routine. Questa monotonia però cambia una notte, poco prima del diploma. Margo appare all'improvviso alla finestra di Quentin e lo trascina in un'avventura indimenticabile che prevede la vendetta da parte della ragazza nei confronti dei suoi amici che l'hanno tradita, ma non solo. È il momento giusto per loro di ritrovarsi. Quella notte lascia in Q una grande speranza: tutto cambierà domani. E invece no: la mattina dopo Margo scompare misteriosamente. Tutti pensano che si tratti del suo ennesimo colpo di testa, ma questa volta è diverso. A differenza dei genitori di Margo, Quentin non accetta che se ne sia andata e coinvolge i suoi migliori amici, Marcus detto 'Radar' e Ben, in una lunga caccia al tesoro, guidata dagli indizi che la ragazza ha lasciato involontariamente (o consapevolmente) dietro di sé. Queste tracce li condurranno nella Città di Carta per eccellenza. Quella città inventata che i cartografi inseriscono nelle proprie mappe, in modo da assicurarsi che nessuno possa copiare il proprio lavoro.

L'adattamento cinematografico dell'omonimo bestseller di John Green ha mantenuto lo stesso team di sceneggiatori di *Colpa delle Stelle*, Scott Neustadter e Michael H. Weber, con la supervisione dello stesso autore, ma che a differenza del primo film, hanno modificato molti aspetti del libro, talvolta stravolgendolo. Jake Schreier, al suo esordio dietro la macchina da presa in un film così importante, ha dato prova di forte sensibilità creando un nuovo percorso per Quentin, per renderlo più accattivante dal punto di vista cinematografico. Se il libro cerca di razionalizzare Margo, il film si focalizza su Q, perché come dice lui stesso «La sua storia la deve raccontare lei».

La colonna sonora, azzeccatissima, si fonde con la trama e al tempo stesso racconta una storia tutta sua, diventando elemento essenziale.

RECENSIONE TRATTA DA: [WWW.BESTMOVIE.IT](http://WWW.BESTMOVIE.IT)

TRATTORIA  
"Il Carroccio"  
PIATTI  
TIPICI BERGAMASCHI

Via Sertorio, 36  
Dalmine fraz. Brembo  
Tel. 035 561653  
chiusura Martedì  
[www.ilcarroccio.org](http://www.ilcarroccio.org)  
[info@ilcarroccio.org](mailto:info@ilcarroccio.org)

Panificio  
Ongis

Via Pesenti, 22  
Dalmine (Bg)  
Tel. 035-561361

## Severino R.

*Se ne è andato in punta di piedi, Severino Rigamonti, nel primo mattino di domenica 13 settembre. Per tanti è stata una sorpresa. Severino, senza svelare nulla della sua malattia, dava l'impressione, anzi trasmetteva sicurezza di poter superare il disagio che manifestava, ma nell'ultima settimana di vita il tracollo era evidente. Nei momenti confidenziali mi raccontava le sue angustie, le visite e i consigli medici ai quali ricorreva spesso. Non si poteva pensare a Severino ammalato in un letto di ospedale. Sempre attento, distinto, con la macchina che ben si addiceva alla sua personalità. Un tenore di vita sempre moderato, puntiglioso nel cibo, mai una volta che si togliesse da una dieta di assoluto rigore. A volte gli dicevo: "Severino, andiamo a bere un caffè all'oratorio". Lui: "Vengo ma non prendo nulla".*

*Fin dal mio arrivo a Brembo l'ho conosciuto come uomo attivo e impegnato. Ha dato impulso alla pratica sportiva con la SS Brembo, come consigliere e poi come presidente. Tra i promotori e collaboratori dell'Insieme in festa ha dato il suo contributo per una gestione corretta e rigorosa. Ha fatto parte anche della Polisportiva comunale, come attento consigliere.*

*Ma è soprattutto nell'ambito parrocchiale che è stato generoso, attento e propositivo. Ricordiamo tutti la sua macchina in sosta sul sagrato, per ore e ore, mentre lui seguiva con passione i lavori di ristrutturazione della chiesa, nei due lotti programmati dal CPAE, di cui faceva parte.*

*Non mancavano discussioni, pareri diversi, persino contrastanti, che esprimevano la passione e l'amore per un edificio che rappresentasse la bellezza, lo splendore, la sacralità del tempio. Poi i tanti servizi che generosamente, senza mai dire di no, prestava portando preti e laici a incontri e riunioni diocesani.*

*Tanto da dire, scherzando, che la sua macchina era ormai "parrocchiale".*

*Negli ultimi anni, nella Messa feriale che frequentava assiduamente, da vero credente, faceva a volte anche il lettore e l'elemosiniere, senza vergogna e con grande naturalezza.*

*Severino, ti abbiamo pianto in tanti, riconoscendo il servizio e l'amore che hai prestato per la tua chiesa e per la tua parrocchia di Brembo.*

*Cosa fai adesso, Severino, senza macchina, sulle strade azzurre del cielo? Ma ora hai le ali. Vola qualche volta anche su di noi!*

Don Tommaso



grazie di cuore

**Termoidraulica Brembo**  
impianti civili e industriali  
di Giambellini Simone



[www.termoidraulicabrembo.it](http://www.termoidraulicabrembo.it)

**SA BA**  
IMPIANTI ELETTRICI - AUTOMAZIONI

di SANTINI A. & BACIS A.

24044 Dalmine (BG)  
via Baschenis, 9  
P.IVA 03320600160



**IMPIANTI  
FOTOVOLTAICI**  
installatore  
selezionato

tel. **035.373727**  
fax **035.373704**  
[impianti@sa-ba.info](mailto:impianti@sa-ba.info)

## Battesimi



### PERICO VERA

di Gianluigi e Avogadri Ilaria  
nata il 18/02/2015;  
battezzata il 13/09/2015

### BEGHELDO VIOLA

di Stefano e Dominoni Veronica  
nata il 18/05/2015;  
battezzata il 18/10/2015

### DE MARTINO MARIO

di Fabio e Gurra Rubena  
nato il 03/05/2015;  
battezzato lo 04/10/2015

### DA SILVA MATTEO

di Junio Cesar e Donadoni Patrizia  
nato il 24/04/2015;  
battezzato il 18/10/2015

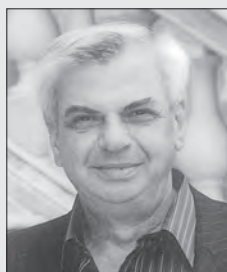
### CATTANEO GRETA

di Alan e Rovaris Elena  
nata il 12/05/2015;  
battezzata l'11/10/2015

### TOMASONI SIMONE

di Andrea e Ferri Daniela  
nato lo 04/05/2015;  
battezzato il 18/10/2015

## Defunti



**GARBO MORENO**

anni 62  
† il 5/09/2015



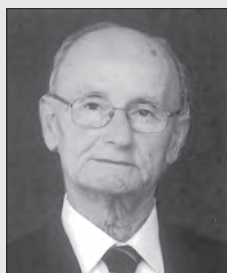
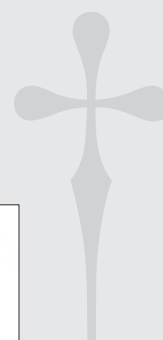
**SCARPELLINI COSTANTINO**

anni 79  
† 9/09/2015



**TERZI CESARE**

anni 73  
† 11/09/2015



**RIGAMONTI SEVERINO**

anni 76  
† 13/09/2015



**BONVINO GIOCONDINO**

anni 85  
† 28/09/2015



**MAZZOLENI VALENTINA**

anni 91  
† 27/10/2015

**PARROCCHIA S. CUORE IMMACOLATO Di MARIA**  
**ORATORIO GIOVANNI XXIII - BREMBO Di DALMINE**

<b>CONSIGLIO PASTORALE</b> ref. Ceribelli Giovanni	<b>CONSIGLIO ORATORIO</b> ref. Terzi Cinzia	<b>CONS. AFFARI ECON.</b> ref. Mazzoleni Andrea
<b>SEGRETERIA ANAGRAFE</b> ref. Previtali Elda	<b>SEGRETERIA ORATORIO</b> ref. Maffioletti Cinzia	<b>SEGRETERIA ECONOM.</b> ref. Raffaella L. e Giusy P.
<b>PULIZIA CHIESA</b> ref. Fabbris Maria	<b>PULIZIA AULE V.Orat.</b> ref. Previtali Elda	<b>PULIZIA ORATORIO</b> ref. Rigamonti Maria
<b>CONS. PAS. VICARIALE</b> ref. Barcella Gianmario	<b>CATECHISTI</b> ref. Parimbelli Angelo	<b>CARITAS BREMBO</b> ref. Vanini Francesca
<b>LITURGICOLETTORI</b> ref. Fanzaga Miriam	<b>Anim. ADOLESCENTI</b> ref. Suor Marialuisa	<b>C. PRIMO ASCOLTO</b> ref. Pozzi Loredana
<b>MINISTRI EUCARESTIA</b> ref. Rigamonti Elisa	<b>GIOVANI - Animazione</b> ref. Simone e Alice	<b>MANUTENZIONE</b> ref. Valdani Mauro
<b>SACRISTA</b> ref. Barachetti Riccardo	<b>Redaz VOCE di BREMBO</b> ref. Pesenti Claudio	<b>GIARDINIERI</b> ref. Soresinetti Luigi
<b>CORO</b> ref. Cavalleri Adriano	<b>FAMIGLIE in CAMMINO</b> ref. Schiavon Davide	<b>CUCINA</b> ref. Ongis Roberto
<b>CORETTO BIMBI</b> ref. Bonetti Damiano	<b>MISSIONARIO</b> ref. Benedetti Teresa	<b>RAVIOLI</b> ref. Locatelli Gino
<b>KARAOKE - SUONO</b> ref. Beani Alessandra	<b>BAR ORATORIO</b> ref. Locatelli Sandri	<b>INSIEME in FESTA</b> ref. Luca S. e Diego C.
<b>CHIERICHETTI</b> ref. Rossi Patrizia	<b>MUSEO PRESEPIO</b> ref. Danesi Claudio	<b>SS. BREMBO - CITTA' di D</b> ref. Rigamonti Stefano
<b>LITURGIA</b>	<b>ANNUNCIO</b>	<b>CARITA'</b>

**Ecco la "CASA" della nostra comunità di Brembo.**

Nei tre pilastri (liturgia, annuncio, carità) che la compongono si posizionano tanti gruppi di volontari.

Tutti abbiamo bisogno di tutti. Conoscere la ricchezza delle opportunità che mettiamo in campo aiuta a "far accendere la lampadina" della disponibilità anche in tanti altri.

Contattando i singoli referenti o telefonando in segreteria (035.565744) possiamo approfondirne la conoscenza, dare una mano e sentirci sempre più... comunità.